

La risposta dell'OdMCeO di Firenze al provvedimento (20 febbraio 2009)

Denuncia degli immigrati irregolari

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici Chirurghi e Odontoiatri della provincia di Firenze, esaminate le disposizioni contenute nel Disegno di Legge n. 733 approvato dal Senato il 05/02/09, avente per oggetto "Norme in materia di sicurezza pubblica", in particolare per quanto attiene alla segnalazione alla Polizia Giudiziaria, mediante referto da parte del medico, degli immigrati sprovvisti di permesso di soggiorno, ricorda ai colleghi le norme del Codice Deontologico vigente: art. 3 - "Doveri del medico. *Dovere del medico è la tutela della vita, della salute fisica e psichica dell'uomo e il sollievo della sofferenza nel rispetto della libertà e della dignità della persona umana, senza distinzioni di età, di sesso, di etnia, di religione, di nazionalità, di condizione sociale, di ideologia, in tempo di pace e in tempo di guerra, quali siano le condizioni istituzionali o sociali nelle quali opera. La salute è intesa nell'accezione più ampia del termine, come condizione cioè di benessere fisico e psichico della persona*". Il Consiglio dell'Ordine ricorda ancora che il giuramento professionale impone al medico di osservare "le norme deontologiche che regolano l'esercizio della medicina e quelle giuridiche che non risultino in contrasto con gli scopi della professione". Infine il Consiglio esprime forte contrarietà nei confronti di questo provvedimento legislativo per ragioni di tutela della salute pubblica, minacciata anche dal ritardo con cui un immigrato clandestino può ricorrere alle cure mediche per timore di subire un provvedimento d'espulsione. Il Consiglio dell'Ordine ricorda che le norme del Codice Deontologico sono cogenti per i medici iscritti all'albo. Nell'incertezza normativa che potrebbe derivare dalla vigenza dell'art. 365 comma 2 del Codice Penale, che esime il medico dall'obbligo di referto quando questo esponga la persona assistita a procedimento penale, il Consiglio, ove emergesse un contenzioso legale, sarà accanto ai medici, in ogni sede giuridica ed istituzionale, per difendere i valori del Codice Deontologico e le finalità etiche della professione di medico.